

LA POPOLARE Già presente con uno sportello a Torino dal 2019, l'istituto di credito investe su un altro capoluogo

Valsabbina, nuova filiale a Asti

La sfida in Piemonte raddoppia

In ambito regionale già erogati finanziamenti a famiglie e imprese per 95 milioni di euro
Bianchetti: «Esportiamo il modello di banca tradizionale, abbinato a servizi distintivi»

●● Banca Valsabbina consolida la sfida in Piemonte, dove è già presente dal 2019 con la filiale di Torino. Ora è operativa la nuova agenzia di Asti. L'apertura è parte del percorso di crescita e consolidamento delineato nelle linee strategiche della banca popolare, che hanno, tra i primari obiettivi, il progressivo rafforzamento della presenza nei principali capoluoghi del Nord Italia. La filiale si trova in Piazza Alfieri 13, a cui si aggiungono gli uffici di consulenza in via Ospedale 1.



Una veduta esterna del quartier generale in città di Banca Valsabbina

Dal 2019, in Piemonte, la Valsabbina ha supportato famiglie e aziende erogando finanziamenti per un totale di circa 95 milioni di euro, di cui oltre 82 milioni alle imprese del territorio. «Banca Valsabbina nel 2019 ha aperto la sua prima filiale in Piemonte, a Torino, nel rispetto delle linee strategiche di efficientamento della propria rete distributiva - spiega Hermes Bianchetti, responsabile Divisione Business della popolare -. Dopo aver consolidato la propria presenza in Emilia Romagna, nonché nel capoluogo regionale lombardo, con la recente apertura della terza filiale a Milano, abbiamo colto l'opportunità di rafforzare il nostro presidio in Piemonte. In questo contesto siamo convinti che la provincia di Asti sia la giusta piazza su cui puntare per ampliare la rete distributiva: vogliamo esportare il nostro modello di banca tradizionale abbinato a prodotti e servizi distintivi complementari, sostenendo le famiglie, l'economia e le Pmi».

La rete territoriale della popolare presieduta da Renato Barbieri conta 70 filiali: 44 nel Bresciano, 8 in provincia di Verona, 3 a Milano e 15 tra le province di Asti, Bergamo, Bologna, Cesena Mantova, Milano, Modena, Monza-Brianza, Padova, Parma, Reggio Emilia, Torino, Trento, Treviso e Vicenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONGRESSI della Cgil di Valle

Fiom camuno sebina: Gozzi confermato leader

La Fiom Vallecasonica e Sebino conferma Nico Gozzi. L'organizzazione sindacale comprensoriale dei metalmeccanici aderenti alla Cgil ha rinnovato la fiducia per il prossimo quadriennio al segretario generale uscente al termine del decimo congresso che si è tenuto all'Hotel San Martino di Darfo Boario Terme: l'epilogo di un percorso durante il quale sono state svolte 54 assemblee, con il coinvolgimento di 1.595 iscritti e la consultazione di 865 (l'89,21% dei quali si sono espressi a favore del Documento Uno, «Il lavoro crea il futuro», mentre il 10,79% ha votato il Documento Due, intitolato «Le radici del Sindacato»).

Ai lavori hanno partecipato 41 dei 52 delegati eletti, alla presenza tra gli altri di Barbara Distaso, segretaria generale della Cgil Vallecasonica Sebino e Patricia Lupi, della segreteria regionale Fiom Cgil Lombardia. «La giornata è stata caratterizzata da una proficua discussione



Da sinistra Distaso, Gozzi e Lupi

riguardante il lavoro e tutte le tematiche affrontate dai due testi congressuali e ha portato alla stesura di un documento politico conclusivo, in cui sono stati trattati i temi della guerra e della repressione, delle disuguaglianze, dell'ambiente, della formazione, della sicurezza e del Sindacato Europeo», sottolinea una nota del sindacato. Al termine la neoletta assemblea generale si è riunita per esprimere il segretario generale della Fiom Cgil Vallecasonica e Sebino: con 25 voti favorevoli e un astenuto è stato riconfermato Nico Gozzi. La squadra di vertice sarà completata in seguito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hermes Bianchetti (Valsabbina)

Intesa Sanpaolo

Gros-Pietro assicura: «Pagheremo le cedole che abbiamo promesso»
«La nostra banca va bene. Abbiamo un modello molto diversificato con diverse attività che si equilibrano». Lo ha detto il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, a Sky Tg24. «Il bilancio dei dieci mesi di quest'anno - ha aggiunto - è stato molto positivo e questo ci consentirà di pagare i dividendi promessi». Il presidente del gruppo bancario ha affrontato anche altri temi. «L'uso della moneta elettronica sta crescendo e quindi dobbiamo fare in modo che i nostri clienti trovino sempre più possibilità di usarla», ha evidenziato Gian Maria Gros-Pietro. «Noi abbiamo 4 milioni di clienti in Italia - ha aggiunto - che in filiale non vanno mai. Quindi se adoperano del contante lo fanno prelevando dal bancomat. Di conseguenza è aumentato l'utilizzo dei sistemi elettronici». Sul tema dei tassi, «quando si alzano eccessivamente neanche le banche sono contente perché può mettere in difficoltà sia le famiglie che le imprese».

SENZA LIMITI

Steele cresce e investe sul supporto alle aziende

Steele festeggia un anno di crescita e guarda al futuro. L'azienda nata a Brescia nel gennaio 2020, con sede operativa a Villanuova sul Clisi, specializzata nella gestione delle forniture impiantistiche e tecnologiche per il mondo dell'acciaio, consolida la formula che l'ha fatta conoscere in provincia (e non solo) e lo sviluppo di altre collaborazioni e partnership: il giro d'affari totale generato nel 2022 supera gli 8 milioni di euro, con una previsione di fatturato per Steele superiore a 1,5 mln di euro.

Steele si interfaccia con le aziende, ne coglie le necessità, studia la soluzione tecnologica, gestionale, digitale e seleziona i migliori referenti per realizzare il progetto: coniuga competenza e competitività, eliminando marginalità operative e costi di struttura. Alcuni dei clienti della società fondata da Giorgio Ghini, Roberto Finazon e Fabio Marca sono tra i più grandi player dell'acciaio (Acciai Speciali Cogne, Acciaierie Venete, Alfa Acciai, Duferco TP, Ferriere Valsabbina), il 20% è attivo nell'impiantistica. «Ora guardiamo a Made in Steel 2023, dal 9 all'11 maggio a FieraMilano: una grande occasione per raccontarci», sottolinea Ghini, amministratore delegato di Steele.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DECISIONI a beneficio di ogni collaboratore

Terra Moretti e «Nord Zinc» contro il caro-vita

Un contributo straordinario netto, rispettivamente, di 500 e 600 euro

●● Un sostegno concreto alle famiglie per affrontare il caro-vita di questi ultimi mesi: Holding Terra Moretti ha deciso di erogare un contributo straordinario di 500 euro netti a ognuno degli 831 dipendenti del gruppo fondato nel 1967 da Vittorio Moretti in Franciacorta, oggi articolato in nove sedi operative tra Lombardia, Piemonte, Sardegna e Toscana. I destinatari sono tutti i collaboratori impegnati nelle 3 diverse business area, vino, costruzioni e resort extra lusso. Obiettivo: schierarsi a fianco degli addetti in un periodo storico di grande complessità, con una proposta che intende riconoscere il primato del valore delle risorse umane.

«La misura che stiamo adottando impatterà in modo consistente sui nostri bilanci - ha dichiarato l'amministratore delegato di Terra Moretti Massimo Tuzzi -. Ma la distribuzione equa è un segnale forte che intendiamo dare per consolidare e diffondere una cultura di impresa che crede nella solidarietà e nel senso di appartenenza quali motori principali di crescita e sviluppo». Il riconoscimento economico verrà elargito a Natale, indipendentemente dai risultati operativi delle singole società. «È impossibile fare impresa da soli - racconta il fondatore della holding Vittorio Moretti -. I sogni sono importanti, ma a renderli possibili sono i progetti nati dalla collaborazione di uomini e donne che si riconoscono nelle sfide e nell'entusiasmo con il quale si rapportano al lavoro, al punto tale da fare di esso il migliore stimolo al benessere familiare e sociale».

A testimonianza dell'impegno delle aziende del territorio a supporto dei lavoratori, un altro esempio arriva dalla Bassa, precisamente da San Gervasio Bresciano. A sostegno dei propri collaboratori, chiamati a far fronte al forte aumento del caro-vita, Nord Zinc ha deciso di erogare 600 euro netti a ciascuno di loro. L'importo - spiega una nota -



Vittorio Moretti leader Terra Moretti

«ad aggiungersi alla normale retribuzione e a tutti i premi previsti a tutti i livelli di contrattazione». Nonostante le difficoltà del momento, «la nostra azienda ha affrontato positivamente il 2022, sfruttando ogni opportunità di mercato grazie anche al grande impegno dei nostri collaboratori. Questo premio vuole essere un riconoscimento al loro impegno», ha dichiarato Maurizio Alberti, amministratore delegato di Nord Zinc, azienda specializzata nella zincatura a caldo e verniciatura a polvere. Nel prossimo mese di gennaio, quindi, i lavoratori (ottanta, tra dipendenti e collaboratori) dell'azienda riceveranno 600 euro netti.

● C.And.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta

Coop Lombardia: sabato otto ore di sciopero nei negozi del Bresciano
Otto ore di sciopero in tutti gli otto negozi della provincia, che occupano circa 220 addetti: è quanto deciso dalla Filcams-Cgil di Brescia «nell'ambito della vertenza aperta per ottenere il nuovo contratto integrativo», spiega una nota. In programma anche un presidio con volantinaggio nella zona antistante il centro commerciale Nuovo Flaminia in città dalle 9 alle 11, «per illustrare i motivi della mobilitazione».



EIB

ELECTROIB

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE



BALLUFF



SCHMERSAL
THE DNA OF SAFETY



ABB



ASEM
DIGITAL AUTOMATION TECHNOLOGIES



MURR
ELEKTRONIK
stay connected



INXPECT



REER



SICK
Sensor Intelligence.



rexroth
A Bosch Company

#AUTOMATIONINACTION

OFFICIAL SPONSOR